

pregii ch' ella mostra anche nella romanza e nel duetto con la *Ferlotti*, che noi, tratti in errore dal libro stampato in Verona, ma per lo spettacolo di Venezia, demmo nel primo annunzio per la *Giovanelli*, la quale quantunque un po' fredda, mal non seconda la gentile compagna, nella parte di Teodora. In quella del Foscari fa buona pruova di sè il basso *Ferri*, ch' ha una voce fresca e intonata, e che nella stretta della bell' aria del prim' atto la spiega con gran forza ed agilità: si vorrebbe che fosse più chiara la sua sillabazione. Il *Castellan*, Pisani, è un tenor contraltino, non di gran forza, ma di molta maniera, e coopera così, nel duetto col *Donzelli*, come nel finale del prim' atto, al bell' effetto dell' insieme. In generale si strilla forse un po' troppo da tutti; ma gli spettatori batton le mani, ed io mi turo la bocca, come spesso ho cagione di turarmi gli orecchi. Egli è che qui converrebbe chiudersi ancora gli occhi, tanto che non si vedessero que' cittadini di Venezia vestiti in Piazza a S. Marco alla foggia de' contadini svizzeri; se non che, se quella è la Piazza, questi possono ben essere i nostri concittadini. Fra le altre meraviglie il pittore diede qui il bando a' Mori dell'Orologio, quantun-